

URB. (*malcontento*) (Dio! Qual tormento,
Dover partir in così bel momento!)

(*Nel partire si volge spesso indietro. Intanto le damigelle sono intente a prepararsi per il bagno molte compariscono già pronte e prima di gettarsi nell'acqua si corrono dietro, giuocano e danzano; divertimento che Margherita guarda sorridendo, seduta sopra un seggio di verdura. Il bagno incomincia. Urbano ritorna ponendosi fra i gruppi delle damigelle*)

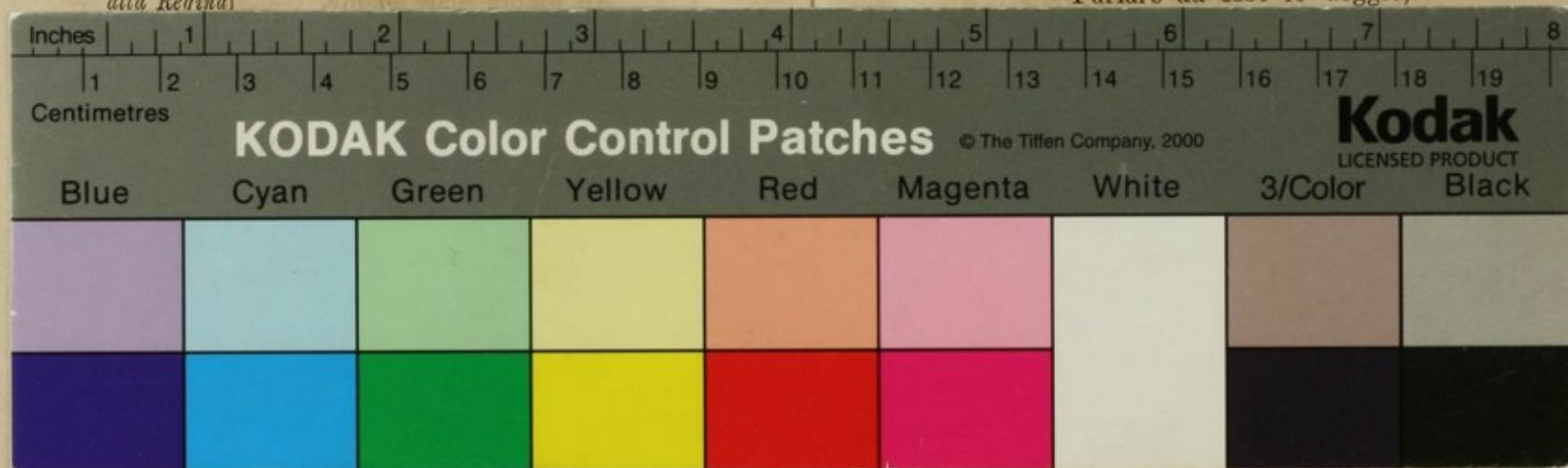
MARG. (*scoprendo Urbano, alla quale si avvanza*)
Di nuovo?... Oh! quale ardire!
Urbano! (*con rimprovero*)

URB. (*timoroso*) Non son io... ma un cavalier...
(*Valentina e le damigelle si aggruppano spaventate intorno alla Regina*)

S'ei sospettasse in cor
Qual lo circonda orror,
Dell'ispirato ben
Saria felice appien...
Ma noi non ne demmo fe':
Vedere ei non ci de'.
Quando il suo vel cadrà.
Più qui non ci vedrà.

URB. (*coglie intanto il destro di vagheggiare Marg. e le sue damig.*)
(Niun m'osserva, mi par;
Ed io lo posso così
Lo spettacol mirar
Ch'a' miei sguardi s'offri.)

MARG. (*accennando a Valentina ed alle damigelle di andarsene*)
Parlare ad esso io deggio,



bendati: le damigelle se lo indicano e vengono pian piano a guardarlo e poi fuggono: poi s'avvicinano e lo attorniano)

CORO Egli è là... Non un detto...
Qual pallor nell'aspetto!
Egli dee ben temer...
Bello egli è... Che piacer!

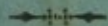
SCENA V.

Margherita e Raul cogli occhi bendati.

MARG. Cotanta lealtà merita un premio:
Io scioglier vi vo' dal giuramento.
Togliete il vel!



G. MEYERBEER



GLI UGONOTTI

Dramma in cinque Atti

MILANO

Stabilimento Musicale Ditta **F. LUCCA.**

3181.

GLI UGONOTTI

Dramma in Cinque Atti

DI

EUGENIO SCRIBE

Nuova traduzione italiana

DI

M. MARCELLO

Musica del Maestro

G. MEYERBEER



MILANO

STABILIMENTO MUSICALE DITTA FRANCESCO LUCCA

4-82.

LB. 0368. e1

00576

~~~~~  
*DIRITTI DI TRADUZIONE, RISTAMPA  
E RIPRODUZIONE RISERVATA.*  
~~~~~

PERSONAGGI

ATTORI

MARGHERITA DI VALOIS, promessa sposa di Enrico IV . . . Sig.^a
IL CONTE DI SAINT-BRIS, signore cattolico, governatore del Louvre Sig.^r
VALENTINA, sua figlia Sig.^a
IL CONTE DI NEVERS Sig.^r
COSSE } Signori cattolici Sig.^r
TAVANNES } Sig.^r
MERU } Sig.^r
DE RETZ } Sig.^r
THORÈ } Sig.^r
RAUL DE NANGIS, gentiluomo protestante Sig.^r
MARCELLO, servo di Raul . . . Sig.^r
URBANO, paggio di Margherita . Sig.^a
MAUREVERT, confidente del conte di Saint-Bris Sig.^r
BOIS-ROSE, soldato Ugonotto . . Sig.^r
Un Valetto Sig.^r
Una Dama Sig.^a

Gentiluomini e Dame di Corte, Cattolici ed Ugonotti
Soldati Ugonotti - Studenti - Zingare - Donne del Popolo
Dame d'onore - Paggi - Fanciulli - Cittadini
Caporioni e Scabini - Magistrati - Arcieri - Frati - Monache, ecc.

*L'azione succede nel mese d'agosto del 1572.
I primi due atti nella Turrena, gli altri a Parigi.*

ATTO PRIMO

— 353 —

SCENA PRIMA.

Una sala nel castello del conte di Nevers: nel fondo grandi invetriate aperte lasciano vedere magnifici giardini; a dritta una porta che mette negli appartamenti interni; a sinistra un'invetriata chiusa da una cortina, che dà sopra un oratorio.

Signori che giuocano a una tavola, intorno ad essi il conte di **Nevers. Tavannes. Cossé. De Retz. De Thoré. Merù** ed altri che parlano fra loro.

NEV., CORO I bei dì di giovinezza,
Nella più gioconda ebbrezza,
Fino a che l'età ne invita,
Ci affrettiamo di goder.
Ai giochi alla follia
Votiam l'allegra vita;
Che tutto s'oblia
Quel che non è piacer!

TAV. (*volgendosi a Nevers*)
Di sì vago soggiorno
Castellano cortese,
Conte, perchè non ci poniamo a mensa?

NEV. Attendo ancora un ospite.

TUTTI E chi mai?

NEV. Un giovin gentiluom, un nuovo amico,
Che dianzi un grado ottenne
De' lanzi nella schiera
Per distinto favor dell'Ammiraglio.

ALCUNI O ciel! (*meravigliati*)

ALTRI O ciel!

COS. È dunque un ugonotto?

NEV. Eh, sì... Ma, vi scongiuro,
Qual amico trattarlo e qual fratello.
Il re cen dà l'esempio, e lo comanda:

RAUL (*facendo un estremo sforzo si leva e grida*)
Ugonotto!

VAL. (*levandosi pur essa e abbracciandolo*)

MAR. E noi pur!

S. BRIS (*a' suoi soldati*) Colpite, in nome
Del re!

(*i soldati che avevano l'archibugio spianato fanno fuoco e
Valentina, Marcello e Raul cadono feriti a morte*)

VAL. (*cadendo*) Ah!... padre mio!

S. BRIS (*slanciandosi verso lei che riconosce*)
Che mai veggio!... Mia figlia!

VAL. (*a suo padre nel morire*) Sì... son io!...
Ora a pregar per voi vo' presso a Dio!...

(*Ella cade sul cadavere di Raul. In questo momento viene
innanzi il cocchio di Margherita di Valois che esce dal
ballo; vedendo Valentina spirante fra Raul e Marcello
getta un grido di terrore e fa cenno colla mano ai catto-
lici di cessare dalla strage.*)

FINE.

